



Argomento: **Comune**



**EMENDAMENTO
AL MILLEPROROGHE
RINVIA TUTTO AL 2020
AL SENATO UNANIMITÀ
PER LA PROPOSTA DELLA LEGA
POI SCOPPIA LA BUFERA**

Congelati i fondi per Fontivegge A rischio 16 milioni di investimenti

► In bilico anche altri 20 milioni dei privati ► L'assessore Prisco: «Pronti a dare battaglia»
Vertice telefonico con Romizi: «Assurdo» Niente coworking e piazza super tecnologica

IL CASO

Il coworking? Congelato. Il recupero dello scalo merci con il centro di grafica avanzata? Ripassi nel 2020. L'ingresso della stazione con piazza intelligente e nuova porta della città? Forse si farà forse no. I sedici milioni per rilanciare un quartiere che vale una città? Chissà quando saranno utilizzabili.

Il decreto Milleproroghe sembra un lucertolone capace di qualsiasi colpo di coda. Anche di congelare e rinviare l'utilizzo con il voto unanime del Senato i fondi del Piano periferie. Perugia perde Fontivegge, il recupero di un quartiere a volte incubo e ora sfida totale della giunta Romizi su sicurezza e rilancio, da piazza del Bacio in giù.

Ieri mattina quando a palazzo dei Priori hanno realizzato cosa era successo in Senato, i telefonini hanno iniziato a bollire. Chi presiede il palazzo (dall'assessore Calabrese al vice sindaco Barelli) hanno quasi attivato una linea rossa con il sindaco Romizi e l'assessore all'Urbanistica Prisco, che sono in ferie. Preoccupazione alle stelle. «Assurdo», era la parola che più volte è rimbalzata tra una lettura dei giornali e un approfondimento sul testo dell'emendamento proposto dai leghisti Romeo e Provano. E votato da tutti. Tutti i senatori eletti in Umbria. Dai leghisti (Brizziarelli, Tesesi) ai grillini (Lucidi), dai Pd Renzi (l'operazione era partita con il suo governo, l'ha chiusa Gentiloni che il 7 dicembre aveva firmato alla stazione la convenzione con Romizi e Di Girolamo) Ginetti (che prima fa un comunicato contro il governo poi lo annulla), a Germani, passando per Modena (Forza Italia, il partito del sindaco) a Zaffini (Fdi, il partito di Prisco). «Gravissimo», con attacco al governo il commento della presidente Marini. Eppoi attacca Prisco: «Pronti a dare battaglia», dice l'assessore onorevole. Il governo faccia chiarezza



La simulazione del coworking. Nel tondo Gentiloni a Fontivegge

sull'emendamento inserito nel decreto Milleproroghe. Va bene liberare risorse per investimenti a favore di Regioni e enti locali, ma non bloccando i fondi attivati attraverso il bando Periferie. Non possiamo colpire i Comuni più virtuosi». Con Calabrese che cerca di recuperare l'aploomb: «Adesso tutti impegnati a correggere l'errore alla Camera».

Buon ultimo, dopo le nove di sera, arriva il pensiero del Pd cittadino: «Chiediamo noi, visto l'imbar-

razzato e imbarazzante silenzio del sindaco Romizi, a tutti i parlamentari umbri di ogni schieramento di correggere questa insensatezza».

Controcorrente il capogruppo grillino in consiglio regionale, Andrea Liberati che parla di colpi di sole e dà quella che può essere, visto il governo gialloverde, l'interpretazione autentica: «Cosa era però successo? Gentiloni aveva finanziato il Bando per metà dell'importo complessivo: la norma in base alla quale sono state assegnate tali risorse (comma 140) è stata oggetto di pronuncia di illegittimità costituzionale (sentenza n. 74 del 2018). Il nuovo Governo ha perciò deciso, politicamente e giuridicamente, di utilizzare le risorse stanziante per le convenzioni negli anni 2018 e 2019, non solo per alcuni Enti locali, ma per tutti, con un criterio di premialità e di equità. In ogni caso, il Bando periferie, tolti i 24 progetti immediatamente esecutivi (Perugia finì intono all'80esimo posto, ndr), ferme restando le risorse complessivamente stanziante, viene solo posticipato».

Gli interventi congelati a Fontivegge e che sono tutti a livello di progetto esecutivo dopo il lavoro dei tecnici del Comune, vanno dalla riqualificazione di parchi e aree verdi al potenziamento di illuminazione, WiFi e videosorveglianza, dal recupero dell'ex scalo merci a quello della scuola Pestalozzi, del parcheggio ex Metropark e non solo; dagli interventi di mobilità dolce al coworking nel portico della ex Upim, dal recupero del sottopasso di via del Macello al nuovo centro servizi socio-culturali e family hub di Madonna Alta e al nodo intermodale di Fontivegge. Ma non basta perché ci sono investimenti privati. Il più corposo è quello di un albergo da 14 milioni. Ma c'è anche chi ha già scelto Fontivegge. Per esempio quelli della palestra McFit. Ma anche la Coop ha realizzato un restyling in chiave recupero del quartiere.

Luca Benedetti

